

fin'a à dodici, si creauano ne i tempj da dodici sin'a vinti si dauano ad imparare gli vsicij, da vinti sin'a vinticinque imparauano l'arte della guerra nel la casa militare, forniti gli anni trenta, attende uano al suo matrimonio, pche era tra loro legge inuiolabile, che non si maritasseno finche'l giouane non hauesse anni trenta, & la giouane venticinque. Poi che erano accasati, haneano da presentarsi al Senato tra un mese, & iui doueano eleggere in quell'vsificio, o stato erano per uiuere, cioè, seruire ne i tempj, o seguir la guerra, o nauicar p mare, o guadagnarli il uiuere lauorando la terra, o seguirle quell'vsificio c'haueano imparato, & haueano da perseverare tutto'l tempo della uita loro in quello stato, che all'hora pigliauano. Questa legge veramente era buona, perche dal mutare vsicij segue, che sono nel mondo tanti huomini vagabondi. Tutti gli eccellenti, & gran principi antichi ebbero per maestri filosofi dottissimi, et qsto si vede esser uero, pche Dario hebbe p maestro Ticiano filosofo, Alessandro Magno hebbe p suo maestro ql gran filosofo. Aristo. Asta gerge hebbe il filosofo Tindaro, Palemone vtrurato capitano de gli Ateniesi hebbe per suo precettore il filosofo Xenocrate, Xemiade unico Re di Cortini hebbe per maestro di se, & de suoi figliuoli Chilone filosofo. Epaminoda principe de Tebani hebbe p suo maestro, & consiglieri il filosofo Maruto, Vlisse il Greco si come narra Homero, hebbe per maestro, & per compagno nelle sue fatiche Cbarito filosofo, Pirro Re de gli Albani, et gran difensore di Tarentini hebbe per marito, & per scrittore delle sue Croniche Aretino filosofo, del quale dice Cicerone scriuendo ad Attico, che egli hebbe più accuta la lingua p combattere, che temperata la penna, per scriuere, il Magno Tolomeo Filadelfo non solamente fu discepolo de i più segnalati filosofi di Grecia, ma etiandio poiche fu Re mandò per settantadoi filosofi Hebrei perche traducesse no à suoi stipendi la Bibbia. Ciro Re di Persi, quello dico, che rouinò la gran Babilonia, hebbe per maestro Pristico filosofo, Ottauio Imperato. che fu il secondo Imperator di Roma tra gli altri hebbe per maestro un filosofo, et poeta molto degno nomato Polemio, Traiano Impe. hebbe per maestro Plutarco, il quale non solamente gli insegnò dottrina nella fanciullezza, ma anchora gli scrisse vn libro nel quale dimostra come douesse gouernarse, & la Republica. Per questi pochi essempj da me narrati, & per molti altri, che lascio da parte, potranno vedere i Principi de i tempi presenti qual sollecitudine usauano gli antichi nel dare maestri a i lor figliuoli. O Principi, & gran signori, poi che uoi, quali siete a quest'età, ui presumete di nò saper meno di qllo, che seppero i passati, uorei che mirasse qual cosa essaltò quei principi tanta altezza, & gli fece lasciare di se eterna memoria, perche ueramente gli huomini generosi non acquistarono fama, per uiuer delitosamente ne i uirij, ma per la fatica, che sostenero à uiuer nelle uirtù. Torno a dire che i principi passati non si fecero famosi per bauer gran forza, ne per bauer le persone dispo-

Da che uic  
che siano  
tantivaga  
bondi.

Tolomeo  
Filadelfo  
fece tradu  
re la Bibbia

1 principi  
passati in  
che modo  
se habia  
no acqui  
statofama  
imortale.

ste,